



Grand Collège des Rites Ecossais

SUPRÊME CONSEIL DU 33° DEGRÉ EN FRANCE
1764-1804
GODF

Lettera mensile N° 190 – Giugno 2023

Carissimi Fratelli e Sorelle,

Troppo spesso assistiamo a una superiorità e a un comportamento di pecore mediatico che fa perdere il significato alle parole: quindi, secondo alcuni, la nostra società è impegnata in un processo di "de-civilizzazione".

È tempo per noi di ricordare che "le parole non devono essere prese per idee".

Se sorgono rivalità tra cittadini, il nostro ruolo come Massoni del Grande Oriente di Francia e membri della giurisdizione scozzese, è chiaro: in una pratica basata sulla fiducia, dobbiamo contribuire al progresso materiale, sociale e culturale di una società in cui gli individui sono uniti e non divisi.

Se il nostro mondo deve essere messo in discussione, deve esserlo con il contributo di tutte le Luci dell'Umanità per realizzarlo più giusto e più illuminato.

Questa è la nostra lotta, forse contro noi stessi, con l'invito dei nostri rituali a migliorare in ogni fase del nostro rito. Ma anche agire nel mondo per mantenere e difendere i nostri valori di Libertà, Uguaglianza, Fraternità e Laicità, in uno spazio di libera Spiritualità, che restaura un dibattito simile a quello che regna nei nostri Ateliers, un dibattito democratico e rispettoso dell'Altro.

Il nostro rituale di Maestro Segreto ci ricorda che "la Massoneria ci aiuta a uscire del paese dell'ignoranza, del pregiudizio e delle superstizioni e quindi ci rimuove dalla schiavitù e l'errore".

Il nostro motto: "Ordo ab Chao - Suum Cuique Jus" è più attuale che mai: permettere a tutti di beneficiare del suo diritto, senza permettere all'ordine di imporsi per l'ordine delle cose.

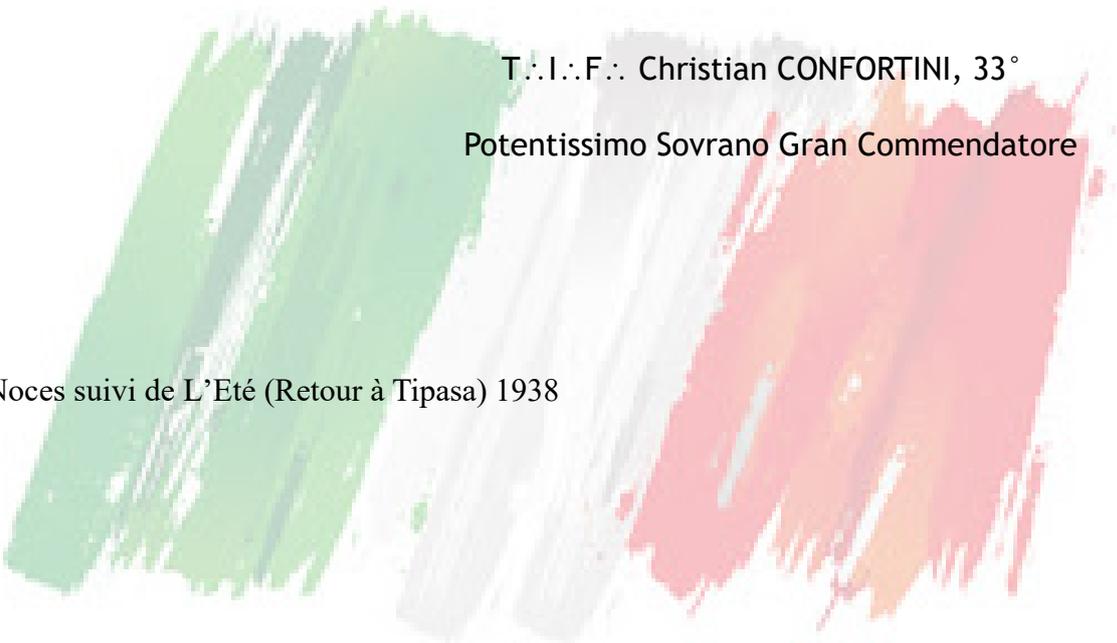
In questo periodo di elezione dei nuovi collegi in tutti gli Ateliers della Giurisdizione dove transizione e trasmissione affermano la sostenibilità delle nostre istituzioni, nonostante i sconvolgimenti della città, tengo in nome mio e in nome del nostro Supremo Consiglio, a ringraziare il nostro Illustrissimo Fratello Georges LASSOUS, ultimo Commendatore, per l'azione che ha condotto alla testa della nostra giurisdizione negli ultimi tre anni, durante e dopo la pandemia, presedendo con saggezza e assicurando la stabilità e il rinnovamento della nostra Giurisdizione.

Dopo questi passaggi di consegne che riguardano tutti i nostri Ateliers e dopo il prossimo periodo estivo, non dobbiamo deporre i nostri strumenti, ma rimanere questi vigili consapevoli dei nostri doveri verso i nostri membri, e anche le sentinelle permanenti per afferrare meglio un mondo che speriamo sempre migliore e più illuminato.

Potremo, un giorno, aspirare serenamente al riposo?

Interpretando Albert CAMUS, *nonostante l'inverno [che ci circonda] vi auguro un'estate invincibile* (1), e spero ritrovarvi numerosi durante le nostre prossime Grandes Tenues, fine agosto a Parigi per condividere questa necessaria fratellanza.

Con la mia più fraterna amicizia a tutti.



T.:I.:F.: Christian CONFORTINI, 33°
Potentissimo Sovrano Gran Commendatore

(1) Noces suivis de L'Été (Retour à Tipasa) 1938